Agnès Varda in mostra a Villa Medici: lo sguardo che unisce Parigi e Roma

scritto da Giordana Fauci
18 Aprile 2026

Agnès Varda in mostra a Villa Medici: lo sguardo che unisce Parigi e Roma

Dal 25 febbraio al 25 maggio, la prima grande retrospettiva italiana dedicata alla fotografia della regista francese

di Giordana Fauci

Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia a Roma, ospita dal 25 febbraio al 25 maggio, "***Agnès Varda. Qui e là, tra***

Parigi e Roma”, la prima grande retrospettiva in Italia dedicata all’opera fotografica di Agnès Varda.

La mostra si inserisce nelle celebrazioni per il **settantesimo anniversario del gemellaggio tra Parigi e Roma**, restituendo attraverso immagini e materiali d’archivio il legame profondo tra l’artista e queste due città, centrali nella sua formazione e nella sua ricerca.

Il percorso espositivo si articola come una biografia visiva, costruita attraverso circa **130 opere tra fotografie originali, estratti di film, documenti e oggetti personali.**

Al centro emerge la pratica di Varda come una “**scrittura per immagini”**, in cui fotografia e cinema dialogano costantemente: la prima come gesto immediato, quasi diaristico, il secondo come sviluppo narrativo di quello stesso sguardo.

Fulcro simbolico della mostra è la Parigi vissuta dall’artista, in particolare il cortile-atelier di rue Daguerre, spazio di vita e creazione per quasi settant’anni.

Da questo luogo prende forma **una visione della città intima e quotidiana**, fatta di strade, volti e relazioni, osservati con attenzione partecipe e una sottile ironia.

Varda racconta una Parigi “dal basso”, capace di restituire il tessuto umano e sociale del Dopoguerra attraverso dettagli apparentemente marginali.

Accanto a questo universo la mostra esplora anche il rapporto con l’Italia, altra tappa fondamentale del suo percorso.

I viaggi tra Venezia e Roma, **le visite a set cinematografici e gli incontri con figure chiave del cinema europeo** restituiscono una dimensione internazionale e profondamente curiosa del suo lavoro.

Tra i soggetti ritratti figurano **Luchino Visconti** e **Jean-Luc Godard**, testimonianze di un’epoca in cui cinema e fotografia

si intrecciavano in modo vitale.

Il percorso, suddiviso in nove capitoli, attraversa temi ricorrenti della sua ricerca: dagli esordi ai paesaggi urbani, dalla pratica del reportage alla rappresentazione delle donne e delle vite marginali, fino alla città intesa come spazio emotivo e politico.

In ogni sezione emerge la capacità di Varda di **trasformare la realtà quotidiana in racconto visivo**, senza mai separare osservazione e invenzione.

Curata da **Anne de Mondenard** e **Carole Sandrin**, la mostra nasce da un lungo lavoro sugli archivi dell’artista e sulla produzione della sua società Ciné-Tamaris, offrendo uno sguardo approfondito su una figura che ha ridefinito i confini tra arti visive e cinema.

Credit Photo by: Villa Medici